LE QUALITÀ DEI RE DI POLONIA

Nel tempo in cui in Polonia i re venivano eletti – perché la monarchia non era ereditaria – i Grandi elettori ed il Parlamento prima di scegliere un nuovo sovrano si ponevano tre domande: il candidato-re è coraggioso? È saggio? È fortunato?

E i nostri amici/antagonisti di Un'Idea per Cucciago sono saggi? Di certo non lo sono nelle loro parole e nemmeno nelle azioni – "disobbedienza", "boicottaggio", "obiezione fiscale" – che talvolta suggeriscono in Consiglio.

Ma c'è di peggio: sono sfortunati. Van cianciando – il termine è brutto ma, d'alta parte, quando le parole son a vanvera… – van cianciando, dunque, di alberi secolari tagliati, cinque anni fa, per realizzare il nuovo spazio che accoglie Comune, Biblioteca e Sala consigliare. Sul tema volantinano con determinazione, anzi… Epperò…

Il giorno stesso del volantinaggio un albero crolla in un giardino privato che è adiacente a dove stavano gli alberi "sacrificati": crolla sulla strada davanti alla scuola (e qui perdiamo il sorriso pensando a cosa sarebbe successe se l'albero fosse caduto alle ore 12:30 con l'uscita dei bambini e non alle 12:45). Era un albero tenuto meglio di quelli che stavano nel cortile del vicino Comune; un albero in miglior salute (quelli abbattuti dal Comune erano malati); un albero che non aveva cent'anni come non avevano cent'anni quelli tagliati nel giardino del comune (controllare i riscontri fotografici).

Non ci hanno "preso" davvero su niente.

E quanto alle coincidenze – proprio quell'albero, li vicino, proprio in quei giorni – non han avuto fortuna.

E per il coraggio?

No. Non ci siamo nemmeno per il coraggio. Accade infatti che uno dei loro quattro eletti in Consiglio comunale decide di lasciarli (con una lettera non priva di accuse "politiche" nei loro confronti ed ora protocollata agli Atti del Consiglio comunale). Dopo quel momento Un'Idea per Cucciago volantina e ri/volantina, accusa e protesta, pubblica e cincischia…

Ma di quella separazione, nulla! Forse si chiama trasparenza…

E in Consiglio Comunale, quando della defezione si deve almeno prendere atto, chi lascia – forte delle proprie motivazioni – è presente, mentre la triade rimasta di Un'Idea per Cucciago neppure si presenta. Han soltanto cancellato il proprio (ex) consigliere dal sito internet: ma alla chetichella: zitti zitti. Chiotti chiotti.

Neanche un po' di coraggio – appunto – per affrontare la situazione, insomma.

Alla fin fine, né saggi, né coraggiosi, né fortunati… Non sarebbero diventati re di Polonia; non indicheranno il sindaco di Cucciago.

alleanzapopolarecucciago@gmail.com
claudio.meroni73@gmail.com

www.youtube.it/apcucciago

www.facebook.com/apcucciago
www.facebook.com/claudio.meroni.900

ALLEANZA POPOLARE
CUCCIAGO
www.apcucciago.it

CLAUDIO
MERONI
SINDACO

LINEA DIRETTA

news #1

Per un Comune non avere mutui in pagamento è facile: basta non fare e non aver fatto: né opere, né servizi, né assistenza, né supporto alla scuola (trasporto, diritto allo studio, figure di sostegno…), né attività culturali, né promozione dell'animazione sociale, né… Basta non aver cura di un paese e dei cittadini e si può persino chiudere il Bilancio senza dover far mutui-investimenti ma solo ordinaria amministrazione.

Alleanza Popolare Cucciago

OPERE, OPERE, OPERE: GUARDARE CON ATTENZIONE

Alleanza Popolare, a Cucciago, ha realizzato negli ultimi dieci anni opere quali la rotonda di via Leopardi/via Stazione e la rotonda del Palazzetto, i marciapiedi di via Stazione, via Navedano, via Volta e via Montina, le fognature di via Navedano, via Caravaggio e via Fattori, il percorso delle Balze di San Vincenzo, la nuova mensa, il campo delle bocce, la messa in sicurezza antincendio e degli impianti elettrici negli edifici delle scuole media, elementare e materna, il rifacimento di parte della copertura alla scuola media, la messa in sicurezza dei marciapiedi in tutto il comparto delle scuole, l'allargamento e i nuovi giochi del parco delle Rimembranze, la manutenzione di strade e dei marciapiedi preesistenti, la sistemazione dell'area che ricomprende Municipio e Biblioteca, la nuova Sala consigliare e l'allargamento della Biblioteca, il rifacimento del Centro raccolta differenziata, l'impianto di teleriscaldamento degli edifici pubblici e la "stufona", l'adeguamento energetico degli immobili comunali…. E queste sono solo le opere pubbliche. Nemmeno tutte, anzi.

Di più: ciascun mutuo comunale aperto da Cucciago è in fase di progressivo e tranquillo pagamento, ed ha come controparte uno "sportello" pubblico e istituzionale come la Cassa Depositi e Prestiti.

Le nostre spese sono investimenti, non certamente un esito di azzardi su dubbie operazioni finanziarie (tra "derivati" e "finanza creativa"). Tant'è vero che la nostra esposizione finanziaria è in drastica riduzione: proprio quell'esposizione rappresentata dai mutui che qualcuno chiama debiti e che sono in realtà investimenti in tutto simili a quelli fatti da tante famiglie per una casa, da tante imprese per capannoni e attrezzature e macchinari.

Noi rivendichiamo questi investimenti, la loro correttezza e la loro opportunità. Già ora tutte queste opere sono di tutta Cucciago, valgono più di quel che sono costate e già da tempo ciascuna di esse è al servizio di tutti i cittadini.

Siamo dispiaciuti di non aver potuto realizzare altri interventi negli ultimi tre anni circa a causa dei vincoli imposti dai governi alle finanze locali: sarebbero stati altri servizi per tutti, altro lavoro per le imprese del territorio (e sappiamo quanto ci sia bisogno di lavoro) altre risorse economiche in circolazione per i consumi necessari di famiglie e imprese.

Col consenso dei cittadini – 58,41% alle ultime elezioni comunali – abbiamo investito circa 6 milioni di euro.

SERVIZI

SERVIZI, SERVIZI: GUARDARE CON SAGGEZZA

E torniamo alle spese tanto odiate da Un'Idea per Cucciago.
Alleanza Popolare, per esperienza e per convinzione profonda, vede e governa, pur con tutte le pesantezze dei Bilanci di questi anni, l'insieme dei bisogni e dei problemi dei cittadini: sono molte infatti le situazioni e molte le necessità su cui il Comune deve impegnarsi.
Il Piano diritto allo studio aiuta a creare una scuola migliore e, dunque, va a vantaggio di tutte le famiglie che hanno bimbi, bambini, ragazzi in età scolare. Poi moltissimo fa chi opera nella scuola: grazie insegnanti! E grazie a chi collabora: grazie genitori! Grazie volontari del piedibus! E grazie a chi ha cura di aule e edifici! Ma questo è soltanto un esempio.
Gli interventi per l'infanzia, la terza età, i malati, i disabili sono un sostegno che cerca di arrivare in tutte le case che ne hanno necessità; poi molto fa anche la disponibilità degli operatori e il volontariato: grazie anche a loro.
Ma anche questo non è tutto. Perché poi, oltre gli interventi ordinari e quotidiani, chi si trova in condizioni difficili può essere, magari, sostenuto sulle tariffe della mensa o su quelle del micronido, se ci sono bambini in quelle fasce di età; o con qualche appoggio e aiuto in più di servizi dedicati agli anziani in situazioni complicati o critiche; oppure – certo, sempre dentro certi limiti – attraverso gli affitti sociali delle abitazioni di cui il Comune è proprietario; o col sostegno a minori appoggiati a strutture sociali, o con aiuti, per brevi periodi, su bollette o canoni d'affitto…
Sono molti, insomma, gli interventi che, per le scelte di politica sociale di A.P. vengono posti in atto, sia nella vita consueta sia per i casi di criticità sociale e di difficoltà personali o familiari.
Questo è il ritorno vero sul territorio delle tasse e delle imposte: in opere e in servizi.
La saggezza dell'amministratore è vedere l'insieme, la prospettiva generale della società di cui ha cura.
Ma all'avvicinarsi delle elezioni ex-candidati sindaci e attuali leader di fazione/rappresentanti della Lega ricominciano con promesse di cancellazione: "Meno tasse per tutti".

Un'Idea per Cucciago lamenta infiltrazioni alla palestra, da usura del tempo, dopo quasi 20 anni di attività, problemi al fondo del campo di bocce, problemi al campo da tennis.
Rispondiamo con fatti e cifre: 1 - per la palestra già stiamo partecipando ad un bando regionale, per avere il 50% di contributo a fondo perduto, finalizzato a ripristinare il tetto e – in più – inserire un impianto fotovoltaico (in totale 50 mila euro, per metà non a nostro carico; se non otteniamo il finanziamento interverremo in proprio); 2 - il fondo del campo da bocce, realizzato da un'impresa che ha operato male e contro la quale stiamo valutando azioni di rivalsa, sarà ripristinato con una spesa di 6 mila euro; 3 - la vertenza sul campo da tennis, il cui costo è stata l'unica contropartita ai privati che hanno ceduto tutto il terreno su cui da dieci anni sorge la mensa, è conclusa e il piano di gioco è stato riparato con una spesa – in più – di 60.000 euro che contiamo tuttavia di recuperare (presto ci sarà la sentenza dei Giudici di Como).
La cifra complessiva – che in buona parte non sarà neppure sborsata da Cucciago – su cui una lista di opposizione si straccia ora le vesti è di 116 mila euro a fronte di 6 milioni di investimenti in sole opere: meno del 2 % (e con le cifre che contiamo di recuperare da Regione e Tribunale di Como meno del 1%).
Certo, se non avessimo fatto la palestra non avremmo dovuto poi pensare alla sua manutenzione: è questo quello che suggerisce Un'Idea per Cucciago? Sicuramente sarebbe meglio non spendere soldi per riparare i lavori fatti male da altri (tetto mensa e campo bocce), ma anche qui se facciamo bene i conti si tratta sempre di meno dell'1% di tutte le opere fatte!

SU TASSE E BUONGOVERNO, POI…

L'Imu era la «tassa federale» approvata da Berlusconi, Bossi, Tremonti e Maroni. Il Governo Monti l'ha – grosso modo – anticipata di un anno, collocata anche sulla prima abitazione e ne ha spostato una parte della destinazione. Il PdL ha votato questa nuova versione in Parlamento. Poi son cambiati nomi (Tasi etc) e configurazioni, ma quella è la sostanza. Sin qui il primo dato di fatto.
Il secondo fatto consiste in un dato di memoria: a Cucciago l'allora candidato sindaco di Un'idea per Cucciago si presentava, sul volantino biografico elettorale del 2009 come responsabile di zona della Lega Nord. L'altra attuale opposizione comunale si dichiarava "il vero centrodestra".
Ma, terzo dato, all'improvviso la "tassa federale" è rimasta senza padre e senza madre. Qualche nostra opposizione comunale ha proposto all'Amministrazione la disobbedienza civile per non applicarla… Ma se prima avessero disobbedito "loro" ai rispettivi partiti di riferimento nazionale sarebbe stato infinitamente meglio: oltre tutto disponevano della più ampia maggioranza parlamentare nella storia della Repubblica per togliere tutte quelle tasse ai cittadini…
Secondo i dati di Blitz-Quotidiano il "federalismo fiscale" ha fatto aumentare le tasse degli italiani del 130% in 20 anni.

(1994)

(2014)

ELEZIONI «Un'idea per Cucciago» ha scelto il candidato sindaco ma il nome è ancora top-secret

Cusini: «Meno tasse per i cucciaghesi»

Il gruppo di minoranza punterà sul contenimento di Tares e addizionale Irpef

CUCCIAGO (mal) Mancano ancora un paio di mesi alle elezioni amministrative, ma il gruppo di minoranza «Un'idea per Cucciago» è già al lavoro da oltre un anno. Obiettivo del gruppo è quello di raccogliere le proposte e le segnalazioni fatte direttamente dai cittadini, per incorporarle in quello che sarà il programma elettorale della lista civica. «E ogni mese raccogliamo le indicazioni dei cucciaghesi per farle nostre, pubblicandole sul periodico "Un'idea che informa" - afferma il leader del gruppo **Maurizio Cusini** - Nel corso di questi cinque anni in Consiglio, tra i banchi della minoranza, abbiamo acquisito tute le nozioni necessarie per poter amministrare il paese e abbiamo avuto modo di verificare da vicino determinate situazioni. In particolare ci preme quella riguardante il bilancio». Ed è proprio contro la situazione finanziaria del comune che Cusini punta il dito, sostenendo di trovarsi di fronte a uno scenario che poteva essere evitato. «Abbiamo ben chiari quali sono i punti del bilancio sui quali occorre intervenire per contenere la pressione fiscale - prosegue il consigliere - Nell'ultimo anno abbiamo assistito a una maggiorazione della Tares a livelli insostenibili e a un aumento dell'addizionale Irpef fino al massimo consentito dalla legge. Riteniamo che tutto ciò sia dovuto a scelte sbagliate, a indebitamenti per opere che non erano prioritarie. Il nostro gruppo lo aveva previsto già all'inizio del mandato in Consiglio, ma nessuno ci ha ascoltati». Priorità nel programma elettorale di «Un'idea per Cucciago» dunque, sarà il risanamento della questione finanziaria.

Ancora top secret, invece il nome del candidato sindaco. «Abbiamo già designato colui o colei che sarà primo cittadino in caso di vittoria alle elezioni, anche se non abbiamo ancora ufficializzato di chi si tratta - conclude Cusini - Nel frattempo, invito i cucciaghesi a proseguire con le proposte e i suggerimenti, e a raccogliere informazioni sul nostro gruppo tramite il sito internet www.ideacucciago.it».

CAPOGRUPPO Maurizio Cusini, leader del gruppo di minoranza «Un'idea per Cucciago», annuncia gli obiettivi della lista

furono risistemati (in pratica rifatti) quando il monumento venne spostato vicino al cimitero nel 1988: lo spostamento della parte verticale – intatta – è documentato televisivamente. La colonna del monumento storico avrà un basamento che ripeterà l'attuale ovvero quello degli anni Venti del secolo scorso: per questo stiamo anche lavorando sulle vecchie foto degli anni Trenta e, poi, dei Cinquanta, prima e dopo la fusione fascista del bronzo originario.
Questi i fatti. Per chi scrive e firma i volantini di "Cucciago futura" noi siamo dei distruttori, devastatori di un simbolo e di una memoria. A lui tocca allora convocare il popolo ("il Cucciaghese" nella sua alata metafora) perché faccia catena fisica e opposizione politica; nel dettaglio il tutto suona come: "esci dal tuo guscio".
E se questo non dovesse accadere, il nostro è pronto a concludere: "Cucciago è strana".
La stranezza consiste forse nel credere che l'arte è una ricchezza e il suo dispiegarsi e accrescersi un bene per tutti; nel credere che un progetto scritto è da leggere dall'inizio alla fine; che è merito di Alleanza Popolare la rimessa in onore di questo monumento, allora isolato su un angolo già divenuto di scorrimento automobilistico; che quel monumento, memoria dei nostri avi, ha ritrovato una sua dignità con lo spostamento verso un'area verde, pensata dal nuovo, in una zona di rispetto come quella che si deve alla prossimità delle tombe, e di intrattenimento per i giochi dei nostri più piccoli concittadini; che è per iniziativa di A.P., delle sue Giunte, dei suoi sindaci passati nel tempo, che ogni 4 novembre a quel monumento si incontrano la popolazione, i bambini delle scuole, l'Amministrazione.
Questo sarebbe strano.
Dire invece – come ha detto Cucciago futura: in Consiglio comunale – che sarebbe bastato mettere al posto del bronzo rubato un vaso dello stesso materiale, cos'è allora? E non indicare, pur su invito, nessun proprio rappresentante nella Commissione comunale dedicata alla questione del ripristino, cos'è?
E cos'è – ma qui si passa all'altra minoranza – indicare il nome di un componente di Commissione che poi non partecipa neppure alla prima riunione?
Poi il consigliere/commissario latitante firma la richiesta per una riunione straordinaria del Consiglio comunale con all'ordine del giorno la questione del monumento.
Noi evidentemente siamo "strani" in un altro modo. Votateci per quello…

alleanzapopolarecucciago@gmail.com
claudio.meroni73@gmail.com

www.youtube.it/apcucciago

www.facebook.com/apcucciago
www.facebook.com/claudio.meroni.900

ALLEANZA POPOLARE CUCCIAGO
www.apcucciago.it

CLAUDIO MERONI SINDACO

LINEA DIRETTA news #2

Alleanza Popolare Cucciago

SOLDI, SOLDI, SOLDI

Se il nostro Comune avesse i 6 milioni di "buco" raccontati da Un'Idea per Cucciago, sarebbe già stato commissariato per opera del Governo. Come accadrebbe per qualunque comune e da parte di qualsivoglia governo… Con la sola eccezione del Comune di Catania dove era sindaco tale Scapagnini, medico personale di Silvio Berlusconi: lì il buco era di 140 milioni di euro e il Governo guidato dal paziente di Scapagnini ha ripianato quel debito con i soldi degli italiani. La Lega Nord che allora, con Maroni, gestiva il Ministero degli Interni, non si è opposta. Eppure era quello il ministero che avrebbe dovuto commissariale…
Poi Scapagnini – in seguito defunto – e alcuni suoi assessori sono stati condannati a più di due anni di carcere per falso ideologico aggravato e continuato.
Un'Idea per Cucciago che ce ne dice?

GIÙ LE MANI DA BRESCELLO!

Sicché, sicché… Se in un territorio esistono più società sportive di ispirazione e collocazione diversa si genera una situazione da Peppone e don Camillo.
Secondo chi sostiene questa curiosa tesi (sempre quelli di Un'idea per…) in una città, un comune, un paese ci dovrebbe essere soltanto una squadra per ciascuno sport: nella Capitale d'Italia la Lazi-oma? E sotto la Madonnina il Mila-nter? E di fianco alla Mole la Tor-entus? E così a Verona e Genova e chissà… Altrimenti si rischia che qualcuno accusi le due società di non cooperare a quel che si definisce, "l'alto valore educativo che lo sport…" etc.
Se si riesce ad unire le forze (come hanno fatto per la squadre di pallacanestro: bravi!) bene; altrimenti l'importante è, saper "marciare divisi e colpire uniti" (un po' Von Clausewitz, un po' Mao). Anche perché questo è l'insegnamento vero del ciclo di libri e di film con Peppone e don Camillo.
Prima di coinvolgere un autore grande, di minuta e avvolgente scrittura e tanto caro al nostro animo, come Guareschi, si deve comprendere che la storia don Camillo e Peppone è quella di due uomini formalmente divisi ma sostanzialmente fortemente uniti dal comune amore per i propri concittadini. Quelle opere, figlie non soltanto del dopoguerra ma di un raccontare lungo dagli ultimi anni Quaranta alla fine dei Sessanta, dicono in realtà di una cooperazione tra diversi che però si assomigliano, tra contrapposti che hanno le stesse radici e obiettivi simili, tra persone

di una stessa terra. A volte collaborano formalmente. Più spesso no. Ma gli obiettivi convergono sempre e spesso anzi si innalzano raddoppiando, in rincorsa reciproca, le energie impegnate.
Collaborare è possibile: quando ci si trova d'accordo in due o più. Altrimenti, con buoni intenti e azioni positive – e persino un po' di reciproco scorno – si raggiungono, com'è accaduto a Cucciago per decenni, ottimi esiti. E "il grande fiume, che per Guareschi è il Po come immagine, per noi la Storia, come eventi, scorre, prosegue e… racconta.
Qualcuno vuol mettere in discussione gli esiti della Terraneo? Qualcuno quelli della Polisportiva Cucciago 80?

***

Ma non è solo questione di sport, come si premura di annotare redazionalmente il Notiziario di Un'Idea per Cucciago. A tema sono i rapporti "col territorio", che nell'esplicitazione Peppone/don Camillo appena citata rinviano ai rapporti tra l'Amministrazione e le gestioni (tre) della Parrocchia successive al 1975, anno di esordio in Comune di A.P.
Qui siam sereni e disponibili ad un incontro in cui, numeri alla mano, si possa chiarire, per coloro ai quali non lo è già, che – salvo individuar le parti – il don Camillo e il Peppone di Cucciago, da tempo lavorano, insieme e/o in concorrenza, per il bene comune della Brescello di Cucciago. Un'Idea per Cucciago organizzi una serata mettendo a tema lunghe storie o dati recenti. E ci inviti: è una sfida.

MONUMENTI, MEMORIE, STRANEZZE

La storia, a volte, si ripete. Ci hanno sottratto la statua del Monumento ai caduti. All'antico monumento era però già accaduto di essere privato della sua scultura, quando il bronzo d'origine, (d'autore: opera di Enrico Pancera), un'immagine dolente di figura femminile china e prostrata, venne trattato come un qualunque materialaccio da sacrificare "per la Patria" (come l'oro, il ferro… Destinati in realtà a guerre di aggressione, in Africa e in Spagna). Si iniziò nel 1935, il 18 novembre: correva l'anno XIV dell'era fascista.
Una foto che è ormai d'epoca, datata a tergo "estate 1940" e tratta dall'album personale di Luigia Brambilla – grazie, Gigia! – nipote di don Luciano, documenta però come l'opposizione del prevosto alla raccolta insensata di metalli a scapito della bellezza e del valore simbolico dei manufatti, fosse riuscita a fermare per alcuni anni quello scempio, almeno a Cucciago. Il prevosto ne aveva scritto, furibondo, persino a Mussolini.
Poi dovette capitolare anche lui. E sparirono la statua del monumento, le campane ed anche… i tubi per realizzare una parte della distribuzione idrica collegando l'acquedotto di Cantù alle case di Cucciago. Nei pozzi, in quegli anni, c'erano i germi della febbre tifoide ed il collegamento avrebbe evitato malattie, e persin morti, quasi annuali; ma vinse il principio di dare metalli alla patria...
Oggi altre mani, di cui neppure si suppone una caratterizzazione politica, hanno tolto di nuovo una scultura a quella, storica, colonna.
Noi, come Alleanza Popolare, come Amministrazione di Cucciago, abbiamo deciso di non subire intimidazioni e anzi di rilanciare: di ampliare nel Parco ed il tema della memoria con antichi e nuovi segni che siano anche una traccia d'arte.
Stranamente qualcuno non è d'accordo…

1923, il prevosto don Giuseppe Bonfanti benedice il monumento ai caduti.

1940, dall'albo fotografico di Luigia Brambilla

UN'OPPOSIZIONE MONUMENTALE

Avevamo sin qui trascurato un altro nostro caro competitore comunale, quello "storico": quello che s'è dedicato di recente ai monumenti. Il furto della statua in bronzo che sovrastava la colonna con i nomi della memoria ha dato l'impulso, infatti, per un ripensamento di tutta la parte monumentale (per le nostre piccole dimensioni) del Parco delle Rimembranze che, a fianco del cimitero, ospita giochi per bimbi e panchine da relax.
L'intenzione, pur costretta nelle maledette ristrettezze economiche, prevede un arricchimento di tutta l'area e dei suoi simboli monumentali: nella Delibera comunale dell'11 dicembre 2013 si legge che "La proposta presentata dall'artista Walter Francone di Bregnano, illustrate alla Giunta e alla Commissione in data 11 dicembre 2013, ha trovato condivisione rispetto al progetto complessivo composto da due diverse sculture: la prima rappresenta, con un linguaggio non figurativo, l'Angelo della storia ispirato all'artista dalla lettura dell'Angelus Novus di Walter Benjamin, mentre la seconda raffigura una bambina che tiene in mano un giglio e un globo rappresentante il mondo, realizzata con uno stile più tradizionale che richiami il linguaggio figurativo della scultura scomparsa".
E aggiunge "la Giunta comunale ritiene di apprezzare il progetto presentato dall'artista… il quale propone le due sculture concepite come singoli monumenti all'interno di un unico complesso in cui le due sculture dialogano tra loro"
Lo stesso testo prosegue dicendo che l'Amministrazione ha ritenuto – anche in relazione all'attuale difficile contesto di economie forzate cui i Comuni tutti sono costretti – di scegliere la realizzazione immediata della scultura detta Angelo della storia, rimandando la realizzazione della seconda, comunque prevista nel progetto, a momenti successivi.
In ogni caso – sempre da delibera del 4/12/2013: l'unica esistente sul tema – si precisa che "l'operazione si svolgerà nel seguente modo: a) spostamento del parallelepipedo in marmo facente parte del vecchio monumento, su area verde limitrofa, come da progetto; b) demolizione della parte rimanente del vecchio monumento; c) posa del nuovo monumento con sistemazione muretto delimitante l'area di pertinenza".
Riassumendo, quindi: il progetto è unitario e riguarda l'insieme del Parco; i monumenti sono due e l'unica demolizione riguarda la parte interna in cemento (poi coperta da lastre in pietra) del basamento e la cordonatura che